Bollettino degli organi direttivi di Confartigianato Imprese Belluno - Poste Italiane spa - spedizione in abbonamento postale - 70%CAut. MBPA/NEST/BL/02/2015 - Contiene inserti - ANNO LXIX - numero 1 Gennaio 2023

L'Unione Artigiana

Confartigianato Imprese

BELLUNO

Diciannove imprenditori esempio per i più giovani e per i ragazzi che entrano nel mondo del lavoro

Premiati i Maestri Artigiani di Confartigianato Belluno

DOLOMITES
INFISSI IN PVC

www.dolomitesinfissi.com

depositphotos

STANDO A CASA È CAMBIATA LA TUA PROSPETTIVA.

GUARDI I SERRAMENTI E CAPISCI CHE È ORA DI CAMBIARLI...APPROFITTA DELL'ECOBONUS!

il software professionale che calcola la convenienza economica nella sostituzione dei serramenti

PRODUZIONE A LONGARONE

10 ANNI DI GARANZIA SUL SERRAMENTO POSATO

COMPRA ITALIANO

#ANDRATUTTOBENE

CONSULENZA TECNICO COMMERCIALE E PREVENTIVAZIONE GRATUITA ANCHE ON LINE

CONTATTACI PER SAPERNE DI PIÙ

INFO e PREVENTIVI

T. 0437 573010

Sale mostra VENDITA DIRETTA
Longarone (BL)
Poincicco di Zoppola (PN)
San Donà di Piave (VE)

PREZZO PROMOZIONALE BLOCCATO

CONTRATTO APERTO

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

PRATICHE PER DETRAZIONI GRATUITE

GEALAN
INNOVATION MIT SYSTEM

Il 2023 parte con **ragioni di ottimismo** se abbiamo una **visione d'insieme** di problematiche e di opportunità

Comincia un nuovo anno ed è tempo di bilanci sul 2022. Un anno difficile, spigoloso, che ci ha portato **gli strascichi della pandemia e insieme anche la guerra in Ucraina**, con tutte le conseguenze del caso. Stiamo combattendo quotidianamente con i **rincari di luce e gas, con le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime, con la carenza di personale e manodopera**. E lo spopolamento di **un territorio che perde all'incirca mille abitanti l'anno**.

I motivi di preoccupazione per l'anno nuovo non mancano, ma ci sono anche **ragioni per essere ottimisti e guardare oltre gli ostacoli**. **A partire dall'esempio dei nostri maestri artigiani**. Sono una ventina quelli che hanno ottenuto il riconoscimento regionale nell'ultimo anno: imprenditori che hanno una lunga storia d'impresa alle spalle, che hanno saputo innovare e costruire imprese solide, al passo con i tempi, e che oggi si propongono come veri e propri maestri per i giovani. Proprio con le nuove generazioni è cominciato un **nuovo progetto di Confartigianato, legato alle scuole e portato avanti dal Gruppo Giovani Imprenditori**. L'obiettivo è trasmettere il valore artigiano e appassionare al lavoro i giovanissimi. Abbiamo bisogno dei giovani, dell'entusiasmo e della freschezza che possono portare all'interno delle nostre imprese, anche per **tramandare saperi e mestieri che altrimenti rischiano di scomparire**. E abbiamo bisogno di un **nuovo approccio rispetto alle tematiche ambientali**.

Claudia Scarzanella
Presidente
Confartigianato
Imprese Belluno

Il cambiamento climatico infatti impone un ripensamento e una ridefinizione non solo degli stili di vita ma anche del mondo del lavoro e dell'economia in generale. Non basta il solo risparmio energetico, non è sufficiente il solo utilizzo di fonti rinnovabili. **Confartigianato da sempre è promotore di politiche di economia circolare, delle comunità energetiche, di nuovi prodotti, di ricerca e innovazione**. Adesso occorre spingere di più su questi temi. E vediamo con **grandi speranze il progetto del Fondo Comuni Confinanti sulla filiera del legno**, che anticipa le necessità delle aziende del comparto di innovarsi, non solo per colmare il gap strutturale della prima lavorazione che tutti conosciamo, ma per prepararsi a un necessario cambio di prodotti legato alla trasformazione dei boschi e quindi della materia prima legno e della cura del territorio.

Siccità e carenza idrica, innalzamento delle temperature e cambiamento climatico spingono a g**randi mutamenti nella vita quotidiana e nelle scelte dei consumatori**. Serve riuscire ad avere una **visione d'insieme di problematiche e di opportunità**. Il grande e veloce cambiamento in atto crea smarrimento e necessità di adattamento. E in questo, dobbiamo assumere la consapevolezza che **fare ed essere Associazione è fondamentale per riaggregare e ritrovare identità, competenze, visione, forza e ottimismo**. Ed è ancora più fondamentale in montagna.

Buon 2023!

Claudia Scarzanella
Presidente

LUNIKA

STAMPIAMO DI TUTTO

GRAFICA STAMPA DIGITALE & OFFSET

PANNELLI VETRINE ADESIVI MURALI

ADESIVI BANNER CARTELLI STRADALI

ROLL-UP BANDIERE T-SHIRT GADGET

LUNIKA SRL
Via 1 Maggio, 22
San Gregorio nelle Alpi
32030 (BL)
Tel. 0437 83220
info@lunika.it

Luci e ombre della finanziaria.

Il 2023 ci obbligherà ancora alla **tenacia** e alla **resilienza**

Ci sono diversi **motivi di ottimismo nella manovra 2023** approvata dal governo a fine anno. La legge di bilancio vale 39 miliardi ed è finanziata con 21 miliardi di maggior deficit pubblico, un fardello che lasceremo al futuro, ma che andrà affrontato prima o poi. In questo momento, però, **era necessario e fondamentale tamponare i maggiori costi dell'energia per imprese e famiglie. E questo la manovra lo fa**, nella consapevolezza che senza correttivi immediati, diventa impossibile parlare ancora di impresa e lavoro.

La conferma e il potenziamento dei **crediti d'imposta per il caro bollette** si unisce poi all'innalzamento a 8.000 euro del limite di spesa per usufruire del bonus mobili per il 2023 e alla **conferma della detrazione del 75% per gli interventi utili ad eliminare le barriere architettoniche, anche negli edifici produttivi**. C'è il primo accenno a una sorta di **tassazione agevolata per chi incrementa il proprio reddito nel 2023**.

È apprezzabile la volontà del governo di **rendere snella la gestione amministrativa delle imprese**, anche attraverso l'incremento dei limiti previsti per rientrare nei regimi fiscali del forfait e della contabilità "semplificata", anche se la filosofia della riforma della "crisi d'impresa" impone doverose attenzioni e responsabilità nella gestione economica e patrimoniale delle aziende, anche ai micro imprenditori con volumi d'affari molto modesti.

Michele Basso
Direttore
Confartigianato
Imprese Belluno

Bene le importanti misure di "pace fiscale", che vanno verso una ridefinizione dell'impianto sanzionatorio ora presente. Ma oltre alle luci, ci sono anche alcune ombre che non possiamo sottacere o sottovalutare. A partire dal **problema dei crediti da detrazioni edilizie acquisiti dalle imprese e di fatto non liquidabili**. Servono stabilità e concretezza sulle norme che riguardano i bonus, come serve la riconferma dei crediti d'imposta per chi investe in beni non legati a "Industria 4.0".

Insomma, **il 2023 ci vedrà ancora una volta costretti a essere tenaci, a dribblare problemi noti, a gettare il cuore oltre l'ostacolo**. Del resto, è nello spirito dell'artigiano.

Michele Basso
Direttore

I bandi di “Veneto Artigiano” e “Maestro Artigiano” premiano le ditte bellunesi che sanno osare

Chi inn

Una macchina levigatrice e un macchinario per farcire panettoni, pandori e colombe. Da una parte marmo e pietra, dall’altra prodotti da forno. Cosa c’entrano? Apparentemente niente. In realtà sono due facce di **una stessa medaglia chiamata “innovazione”. Una medaglia vincente**. Proprio così: chi innova vince. Lo hanno dimostrato due bandi regionali a cui hanno risposto “presente” diverse imprese bellunesi di Confartigianato. E due sono certe del finanziamento che cambia il loro modo di lavorare.

I BANDI

Il primo bando era **“Il Veneto Artigiano”: contributi a fondo perduto del 40% per l'acquisto di macchinari, hardware e attrezzature**. Obiettivo: innovazione. Il punteggio necessario per la finanziabilità delle istanze è stato fissato al 6,25 e sono state ammesse a finanziamento 108 imprese su oltre 500 pervenute. **Quattro i progetti presentati di Confartigianato Belluno che sono riusciti a rientrare tra i beneficiari dei contributi rispetto al totale di 8 imprese ammesse per la provincia di Belluno**, per investimenti complessivi delle aziende di circa 327.000 euro.

Il secondo bando invece era **“Sostegno all’attività dei Maestri Artigiani Veneti. Anno 2022”, finalizzato all'erogazione di contributi a supporto delle attività dei Maestri Artigiani** riconosciuti dalla Regione del Veneto entro il 30 giugno. La Regione ha ricevuto 90 istanze e tutte le domande inviate nei termini previsti sono state ammesse a contributo. **Sette i progetti presentati da Confartigianato** per investimenti complessivi delle aziende di circa 72.000 euro.

LA MACCHINA PER LEVIGARE

Tra i progetti ammessi per il “Veneto Artigiano”, anche quello di **Ronni Capuano**, titolare dell’azienda **Marmi Cadore** (a Perarolo), che ha presentato l’acquisto di una macchina levigatrice e lucidatrice. **Un investimento di quasi 100mila euro, che si aggiudica il contributo regionale di 37.560 euro**.

«Prima dovevo acquistare lastre di marmo e pietra già levigate. Adesso posso comprarle grezze e fare la prima lavorazione» spiega Capuano. «Si tratta di un aggiornamento del macchinario che avevamo prima, che risaliva agli anni Ottanta. È **un modo per allargare la tipologia di lavora-**

ova vince

zioni, visto che questa nuova macchina leviga, spazzola e consente anche la bocciardatura, vale a dire la lavorazione superficiale di elementi lapidei».
Marmi Cadore si occupa prevalentemente di marmi funerari. Ma la nuova macchina - una levigatrice Tl35 Noat - consentirà anche di ampliare i prodotti e lavorare per piani cucina, davanzali e molto altro.
«**Senza il finanziamento non so se avrei affrontato la spesa**» ammette Capuano. Che conferma la bontà del bando. «Grazie all'aggiudicazione del contributo, posso dormire qualche notte in più» scherza. «Del resto, quando ci sono le opportunità, bisogna approfittarne».

IL MACCHINARIO PER I PANETTONI

Ne ha approfittato anche **Alberto Celestino Colao**, titolare dell'**omonimo panificio a Fonzaso**, giunto ormai alla **quarta generazione**. Una dinastia di artigiani panificatori che negli anni hanno saputo cambiare, innovare, stare al passo con i tempi. L'**ultima innovazione è arrivata grazie al bando a sostegno dei maestri artigiani**: l'acquisto di una dosatrice/riempitrice, per rendere più rapida la fase di farcitura di panettoni e pandori, senza alterare la qualità del prodotto base ottenuto rigorosamente con metodo artigianale.
«Il nostro panificio ha sempre prodotto solo pane. Poi, sei-sette anni fa, abbiamo iniziato a sperimentare anche i panettoni e i pandori. E le richieste sono andate aumentando» spiega Colao. «La clientela vuole sempre gusti diversi, così abbiamo pensato di acquistare una macchina apposita per riempire i panettoni e farcirli».
Il macchinario ha una tramoggia che si riscalda; in questo modo permette alle creme di diventare liquide e consente al panettiere di riempire al meglio i suoi prodotti con la farcitura.
«È una macchina che si adatta al prodotto. Va benissimo per panettoni e pandori, ma funziona anche con le colombe a Pasqua» spiega ancora Colao. «**Ci consente di ampliare i prodotti e di innovare. In linea con quello che chiede il mercato**. Un anno va di più il pistacchio, un altro anno il limoncello, e così via. Grazie a questo acquisto, possiamo unire gusti diversi e ampliare le lavorazioni. In pratica, seguiamo il mercato senza strafare».
Colao dice che **l'investimento l'avrebbe fatto in ogni caso, visto che era un po' che ci pensava. «L'avrei fatto stringendo i denti. Ma un finanziamento di questo tipo è stato una manna dal cielo,** ha coperto la spesa che altrimenti avrei do-

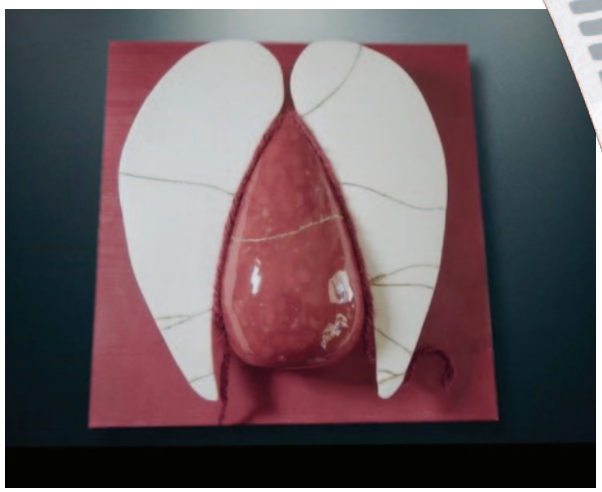
Presentato il video conclusivo del progetto legato a Dino Buzzati

L'artigianato senza stereotipi. Che si racconta e racconta il territorio in cui lavora. Con un occhio culturale ed emozionale. È la trama di "Cronache fantastiche". E non è sbagliato chiamarla trama. Perché il progetto di Confartigianato Belluno è intimamente legato a una figura che con racconti, scrittura e narrazione ci ha lavorato tutta la vita. Ovvero **Dino Buzzati.**

Gli artigiani si raccontano...

Nel cinquantesimo dalla scomparsa del grande scrittore bellunese, Confartigianato ha dato vita a un grande progetto che mettesse insieme il saper fare degli artigiani con il saper raccontare di Buzzati. Il primo appuntamento è andato in scena alla **Mostra dell'Artigianato di Feltre**, l'estate scorsa, dove alcune imprese hanno reinterpretato alcuni capolavori buzzatiani attraverso i prodotti delle mani e della sapienza artigiana. In pratica, hanno **tradotto concretamente e plasticamente, con quello che fanno ogni giorno nei loro laboratori**, un racconto tratto dalle principali raccolte di Buzzati. Ne è uscito un panorama non solo di letteratura, ma anche di arte, come è nel Dna dell'artigianato.

La Mostra di Feltre ha costituito un racconto espositivo e insieme visivo dell'opera del grande scrittore. Ma il progetto non è finito lì. Perché da quel primo esperimento è nato il docu-



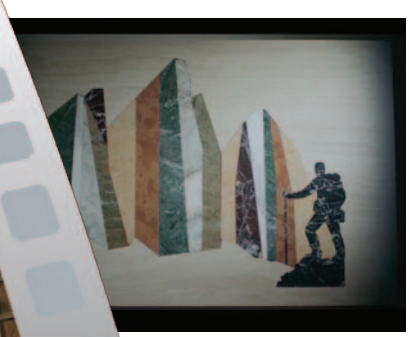
film "Cronache fantastiche - L'artigianato bellunese interpreta Buzzati". Un **prodotto video che completa la Mostra e fa sentire dalle voci degli stessi artigiani il percorso che hanno compiuto** dal racconto buzzatiano alla loro opera, dalla pagina scritta al lavoro di reinterpretazione.

GLI ARTIGIANI PROTAGONISTI

Il filmato mostra così **otto imprese e diventa un modo per raccontare non solo il loro lavoro, ma anche il territorio circostante**.

Si parte da **Diego Fent** (Fent Marmi, a Seren del Grappa), che spiega come ha realizzato il suo elaborato su Buzzati, partendo da scarti di marmo per trarne un'opera unica e irripetibile. **Simonetta Beati** (Beati Gioielli, a Sedico) racconta la lavorazione dei materiali preziosi, mentre **Licia Mares** (Imap Casa, a Sedico) illustra come la sua impresa,

...e raccontano il territorio



che produce tendaggi, abbia utilizzato alcuni tessuti per reinterpretare "Il mantello" di Buzzati. Dalle parole di **Sandro Francescon** (Legatoria Francescon, a Belluno) traspare chiaramente cosa significa creare un libro, a partire dal mettere insieme i fogli di carta. **Tiziana e Fabrizio Sommacal** (Falegnameria Sommacal, a Belluno) parlano invece della lavorazione del legno, per crearne oggetti unici. Artigianato che diventa arte pura nelle attività di **Eliana Zandegiacomo De Zorzi** (Eli Decò, ad Auronzo) e di **Maria Giovanna Zannini** (Creta e Fuoco, a Valle di Cadore). E anche nel racconto di **Diego Imperatore**, che con la sua attività di fabbro realizza prodotti artistici a Venas.

IL VIDEO

Il video è prodotto da Confartigianato Belluno. L'iniziativa del docufilm diviene un'occasione per far conoscere le anime di un territorio - quello bellunese -, tra cultura, arte e l'eccellenza dei suoi artigiani. **La "collezione" diventa ambasciatrice dei valori autentici delle persone che abitano questi luoghi e quindi strumento di conoscenza**. Il video sarà uno **strumento per la promozione dell'artigianato**, senza stereotipi, ma come anima del territorio.

Diciannove imprenditori esempio per i più giovani e per i ragazzi che entrano nel mondo del lavoro

Premiati i Maestri Artigiani di Confartigianato Belluno

«Quello di Maestro Artigiano non è un riconoscimento qualsiasi. È un **riconoscimento alla capacità di un intero territorio di essere competitivo e di saper fare impresa**». Parole di affetto e di riconoscenza, ma anche constatazione di fatto, dell'importanza della presenza capillare degli artigiani e del servizio che svolgono. Parole della presidente di Confartigianato Belluno, Claudia Scarzanella, nella **cerimonia di consegna delle pergamene ai Maestri Artigiani**, che ha avuto luogo il 12 dicembre alla Nogherazza.

SCARZANELLA
Competitività, innovazione e storia a servizio del territorio

IL RICONOSCIMENTO

Confartigianato ha voluto organizzare un momento solenne per i suoi Maestri Artigiani, diciannove quelli che hanno ottenuto il titolo nel corso degli ultimi due anni.
Il "Maestro Artigiano" è colui che, disponendo di un'adeguata e documentata esperienza imprenditoriale aziendale, possiede elevate conoscenze e abilità manageriali con un'elevata attitudine all'insegnamento del mestiere. La Regione del Veneto favorisce le imprese artigiane e il loro sviluppo, in particolar modo sostiene la valorizzazione del capitale umano, l'occupazione e la continuità d'impresa.
Per perseguire tale proposito, con la legge regionale dell'8 ottobre 2018, n. 34 è stata introdotta **la figura del Maestro Artigiano che valorizza il ruolo dell'artigiano come soggetto portatore di un patrimonio di conoscenze ed esperienze da salvaguardare e trasmettere alle future generazioni**.

La legge regionale riconosce, inoltre, **le "botteghe scuola"**, cioè le imprese nelle quali il maestro artigiano svolge la propria attività e trasmette le proprie competenze.
«La nuova figura istituita dalla legge regionale può **aiutare gli imprenditori ad aumentare la loro competitività, a innovare, crescere e sviluppare ulteriormente i propri prodotti e servizi**» commenta la presidente Scarzanella. «Ringraziamo i nostri Maestri Artigiani perché sono un esempio e ci aiutano a delineare la nuova narrativa dell'artigianato, anche nell'avvicinamento ai giovani che entrano nel mondo del lavoro. Il fatto che **su 152 riconoscimenti in Veneto ben 19 siano di Confartigianato Belluno, è davvero significativo della qualità del lavoro dei nostri artigiani**. Chi volesse acquisire il titolo, o intraprendere il percorso formativo per l'ottenimento del riconoscimento, può rivolgersi ai nostri uffici».

Ecco gli imprenditori che hanno ricevuto la pergamena

I 19 Maestri Artigiani di Confartigianato Belluno

Antonio Da Ronch - Adr restauri (Feltre). Ditta che dal 2003 opera opera nel settore dei restauri, in particolare per i beni culturali, gli edifici di culto o vincolati. Da Ronch è stato il primo maestro artigiano a ottenere il titolo in provincia di Belluno.

Ivano Bordin – The Fabric Salon (Feltre). Salone di barbiere e parrucchiere. L'esperienza di parrucchiere inizia dopo la qualifica professionale nel 1987. Dopo aver maturato diverse esperienze lavorative, nel 1990 apre un salone in società, per poi far rinascere l'attività nel gennaio 2019 con "The Fabric Salon". Il salone, recentemente ristrutturato, si trova nella suggestiva location dell'Ex Manifattura di Feltre.

Margherita Baldissera – Salone Margherita (Agordo). Attività di acconciatura ed estetica. Aperto nel 1982, il salone si è ingrandito nel tempo, è stato aperto anche un centro benessere ed è diventato punto di riferimento del territorio agordino e non solo.

Alberto Celestino Colao – Panificio Colao (Fonzaso). Il panificio è presente fin dai primi del 1900; l'attività è stata tramandata di generazione in generazione, finché nel 2009, dopo essere stato dipendente, è divenuto titolare Alberto Celestino Colao. Negli anni ha cercato di innovare il processo di produzione al fine di migliorare l'efficienza ma rispettando le regole tradizionali.

Viviana Da Rozze – Centro Benessere (Sedico). Attività di estetista. Dopo il diploma la titolare ha svolto l'attività di estetista in diversi saloni e, una volta acquisita la giusta esperienza, ha aperto la propria attività.

Tomas Dalla Corte - La gelateria Dalla Corte (Feltre). Dopo il diploma, nel 1998, Tomas Dalla Corte inizia subito a lavorare nella gelateria del padre, iniziando così ad acquisire conoscenze ed esperienza. Nel 2011, insieme decidono di ingrandire l'attività che viene rilevata da Tomas nel 2013 e che nel 2014 vede l'affiancamento della produzione dolciaria a quella di gelato artigianale.

Ivana Del Pizzol – Look & Life I parrucchieri snc (Santa Giustina). Del Pizzol ha avviato la sua prima attività nei primi anni '80, finché nel 2002 ha creato una società con altre figure esperte in settore. Nel tempo ha continuato ad aggiornarsi e formarsi per poter valorizzare i clienti e conoscere nuove tendenze e tecniche.

Gino D'Incà – D'Incà sas di D'Incà Geom. Gino. & c. (Ponte nelle Alpi). Attività di tinteggiatura. L'impresa è stata fondata dal padre di Gino D'Incà nel 1955 e si è espansa sempre più col passare degli anni. Dopo un periodo da apprendista, Gino è diventato prima collaboratore, poi socio e infine, nel 2001, ha assunto la guida dell'azienda, che ha continuato a far crescere nel territorio.

Fabrizio Fent - Spazzacamino (Feltre). Attività avviata a metà anni '90, a soli 21 anni, svolgendo dapprima lavori edili e di rifinitura. Poi si è specializzato nell'attività di spazzacamino e fumista, fino a diventare esperto nel montaggio e costruzione di canne fumarie.

Cristiano Luigi Gaggion – Pasticceria Gaggion (Alpago). L'attività è stata aperta nel 1968 dai genitori ed è stata in seguito rilevata da Cristiano che si è perfezionato seguendo numerosi corsi di pasticceria.

Loriano Maccagnan – MC Falegnameria sas (Feltre). Inizia a collaborare nell'azienda del padre nel 1996 arrivando poi ad aprire la falegnameria di cui ora è socio accomandatario nel 2006. L'azienda è specializzata nella realizzazione di arredamenti su misura. Loriano ha accresciuto le proprie doti sia imprenditoriali che di produzione frequentando diversi corsi.

Lucio Malacarne – F.lli Malacarne di Malacarne Lucio & c. snc (Lamon). Attività di riparazioni meccaniche autoveicoli. L'attività è stata avviata come carrozzeria nel 1976 da Lucio e Gino Malacarne che hanno poi aggiunto nuove competenze e attività, quali la meccanica, l'attività di gommista e il commercio di auto. Nel 2002 hanno aperto una nuova sede dedicata all'autoriparazione e impostato una parte espositiva per il commercio di auto.

Francesco Marengon – Marengon Francesco & c. snc (Domegge). Attività di installazione impianti elettrici. Dopo aver imparato il mestiere dal nonno e dal padre, Francesco ha assunto la guida dell'azienda alla fine degli anni '90. È specializzato in impianti elettrici civili e industriali, nonché in installazione di sistemi domotici e impianti di video sorveglianza.

Mauro Olivotto – Lampo di Olivotto Mauro (Longarone). Attività di falegname. Ha aperto la sua bottega nel 1996, la sua produzione spazia da piccoli oggetti a opere museali di grandi dimensioni. Ha recentemente aperto una nuova bottega in centro a Longarone dotata di sala espositiva e laboratorio. Ha partecipato, negli anni, a diversi incarichi di prestigio e tiene numerosi corsi di scultura con diversi gradi di difficoltà a livello regionale, nazionale e anche europeo.

Emilio Pandini (Santa Giustina). Attività installazione impianti idraulici e termoidraulici. Ha avviato l'attività nel 1970, dopo aver lavorato come idraulico in Svizzera. È da sempre l'unico titolare dell'azienda e si occupa di gran parte delle attività.

Gisella Rech – Girex di Rech Gisella (Treviso). Parrucchiera. Svolge l'attività dai primi anni '90 e, dopo 25 anni come direttrice artistica dell'azienda Texhair, ha aperto il proprio salone. Ha partecipato a numerosi corsi di aggiornamento professionale e ha accolto alle sue dipendenze numerosi apprendisti a cui ha potuto trasmettere quanto imparato nei suoi anni di esperienza.

Fabrizio Sommacal – Sommacal Francesco, Fabrizio & c. snc (Belluno). Attività di falegnameria. L'attività, fondata nel 1960, lo vede diventare dipendente nel 1982 e poi socio titolare nel 2000. Ha saputo far crescere l'attività approfondendo conoscenze tecniche e apportando costanti innovazioni, inoltre ha saputo trasmettere le proprie conoscenze a diversi apprendisti, uno dei quali è poi diventato socio dell'azienda.

Matteo Sommavilla – M.D. di Sommavilla Matteo (Feltre). Attività di edilizia. Dopo il diploma, è entrato a far parte dell'Esercito Italiano e, a seguito del congedo, ha avviato la sua attività di lavori edili, incentrata sull'imbiancatura e sulle finiture. In seguito si è concentrato sul restauro e sul recupero di edifici, specializzandosi poi in costruzioni edili. Svolge la sua attività non solo in Veneto ma anche fuori regione oltre che all'estero. Si è sempre tenuto aggiornato con diversi corsi di formazione e ha formato nel tempo diversi giovani lavoratori, alcuni dei quali sono rimasti alle sue dipendenze per diverso tempo.

Diego Fent (Feltre). Attività di fumista. Ha iniziato a lavorare come spazzacamino già dagli anni '60 affiancando il padre. Nei primi anni '80 ha rilevato l'azienda specializzandosi sempre più nelle attività di fumista e spazzacamino. Iscritto all'albo dei periti del Tribunale di Belluno, nel tempo è diventato un esperto del settore, battendosi per l'importanza di una corretta e costante manutenzione delle canne fumarie.

Il caso dei fratelli Luigino e Cecilio Dal Zotto

Il passaggio generazionale delle imprese storiche

Dai titolari ai dipendenti

Sessant'anni abbondanti di lavoro. Hanno verniciato mezza provincia e non solo. Poi hanno deciso di andare in pensione. **I fratelli Dal Zotto**, associati Confartigianato Belluno, **hanno cessato a fine anno la loro attività di verniciature, pitture edili, restauro e affini**. Eppure, il loro nome e il loro lavoro continua. Nessuna serranda che si abbassa, nessuna luce che si spegne. Possibile? Sì, perché **Luigino e Cecilio Dal Zotto hanno lasciato ai dipendenti**.
Alcuni lavoratori della loro ditta hanno rilevato l'impresa. E continueranno così come hanno imparato il mestiere. Un passaggio generazionale che non crea problemi di transizione. Anzi: mostra i frutti di chi ha saputo seminare bene.

LA STORIA

La vicenda dei Dal Zotto comincia a febbraio. **L'anno è il 1963. Cecilio ha 21 anni, Luigino uno di meno. Sono giovani, entusiasti e niente li può fermare. Aprono a Mugnai di Feltre la loro attività**. E da lì cominciano a verniciare case, palazzi, aziende…
La ditta Dal Zotto segue l'andamento del mercato, senza conoscere crisi. Spazia **dal Feltrino al Trevigiano, arrivando fino a San Martino di Castrozza e a Milano**. Nei momenti migliori arriva ad avere fino a 25 dipendenti.

IL PASSAGGIO DI TESTIMONE

La passione è rimasta sempre la stessa, quella dei primi anni. Ma il tempo passa e per Luigino e Cecilio è giunta l'ora della meritata pensione. Dopo oltre 60 anni di lavoro non può essere diversamente.
Il 31 dicembre **hanno ceduto l'attività ad alcuni dipendenti, che continueranno con la stessa tenacia, la stessa passione. E anche con un pizzico di gratitudine per chi ha insegnato loro il mestiere**, e consegnato loro un'azienda che sa come si lavora.

L'Unione Confartigianato Artigiana Belluno

Iscrizione al Tribunale di Belluno n.29 del 3.8.1955

DIRETTORE RESPONSABILE: Michele Basso

SEDE: piazzale Resistenza, 8 Belluno - tel. 0437 933111 www.confartigianatobelluno.eu

FOTO: archivio

IMPAGINAZIONE: Alessandro Toffoli

STAMPA: Lunika Srl, Via I Maggio, 22, San Gregorio nelle Alpi

Esclusivista per la raccolta pubblicitaria: Lunika Srl

Numero chiuso in redazione il giorno 16 gennaio 2023

Il comparto del GELATO MADE IN ITALY, per metà a trazione artigiana

Tradizione, gusto, Made in Italy. **Il gelato è sicuramente uno dei prodotti più apprezzati della gastronomia del Bel Paese**. Ma è anche qualcosa di più. Un comparto che produce circa **2 miliardi di euro l'anno e muove oltre 70mila posti di lavoro**. Lo dice l'ultima indagine della Cgia di Mestre, realizzata appositamente per la Mig 2022 (Mostra internazionale del gelato), che dal 27 al 30 novembre ha fatto incontrare a Longarone Fiere gli attori e gli stakeholder della galassia del gelato artigianale.

«Una fotografia importante e aggiornata del mondo del gelato in generale e artigianale in particolare. Dati che dimostrano ancora una volta quanto questo settore, nato grazie all'intuizione degli storici gelatieri zoldani e cadorini, possa essere trainante e identificativo di un territorio» commenta il presidente della Provincia di Belluno e sindaco di Longarone, Roberto Padrin. «**Longarone con la Mig si è confermata capitale del gelato artigianale e di uno dei simboli del Made in Italy**».

Anche il nuovo presidente di Longarone Fiere Dolomiti, Michele Dal Farra, sottolinea come «la Mig rappresenta per la Fiera e per il territorio un motore economico e un biglietto da visita internazionale importantissimo. Da sempre un'opportunità di crescita e innovazione per tutte le imprese che vi partecipano grazie agli scambi e alle sinergie tra espositori e gelatieri».

I NUMERI

Lo studio della Cgia di Mestre prende le mosse da un'analisi complessiva del comparto del gelato, all'interno del quale l'artigianato occupa oltre i tre quarti delle sedi d'impresa e la metà degli addetti, e rappresenta la componente più tradizionale e apprezzata (anche se non è facilmente individuabile da dati e numeri, in quanto i Codici Ateco sono differenti e non attribuiti in maniera esclusiva al gelato artigianale).

L'intero comparto del gelato, individuato dai codici Ateco insieme alle pasticcerie, conta al 30 settembre 2022 **18.885 sedi di impresa attive per un totale di 25.528 localizzazioni e 76.778 addetti**. Si tratta di un **comparto in crescita costante dal 2014** in avanti, con un aumento delle localizzazioni che ha conosciuto una sosta solo nel 2020, anno del Covid. Tuttavia, i numeri sono stati prontamente recuperati nel biennio 2021-2022.

Il mondo artigiano (inserito per la gran parte nei Codici Ateco 56.10.3 "Gelaterie e pasticcerie" e 56.10.41 "Gelaterie e pasticcerie ambulanti") viene stimato nel report Cgia in **15.719 imprese, per un totale di oltre 21mila punti vendita, circa 62mila addetti interessati e 30mila unità di lavoro sostenute dai ricavi del gelato artigianale**.

Business da 2 miliardi di euro l'anno e oltre 70mila addetti

Un mondo che si muove e lavora dietro a coni e coppette. E in grado di muovere circa 2 miliardi di euro l'anno. Secondo le stime della Cgia, **il fatturato del comparto del gelato si aggira sui 2,1 miliardi**, di cui poco meno della metà ascrivibili al solo settore artigianale. Il consumo di gelato da parte dei residenti è di circa 1,7 miliardi di euro - secondo l'Istat ogni famiglia in Italia nel 2021 ha speso quasi 70 euro in gelato - ma va aggiunto anche l'apporto dei turisti.

«Il comparto della gelateria è un settore che tutto sommato dimostra una certa tenuta» commenta il segretario della Cgia di Mestre, Renato Mason. «Pur tra mille difficoltà, ordinarie – il peso della burocrazie e il livello della pressione fiscale – e straordinarie – il lockdown, la crisi energetica, l'aumento dei tassi di interesse – continua ad assicurare occupazione e a produrre ricchezza».

A livello territoriale, **i laboratori di produzione artigianale del gelato** sono concentrati soprattutto in Lombardia (2.120 sedi di impresa), Sicilia (1.610), Campania (1.564), Lazio (1.453), **Veneto (1.305)** ed Emilia Romagna (1.235). La densità delle sedi attive mette in cima alla classifica le province siciliane, le località marittime di Calabria, Toscana e Liguria, ma anche le province venete, in particolare Venezia (37 sedi ogni 100mila abitanti) e **Belluno (38 sedi ogni 100mila abitanti)**. Non per niente la provincia dolomitica è riconosciuta come patria del gelato artigianale, luogo d'origine di grandi maestri gelatieri che da 63 anni propone la Mig - Mostra internazionale del gelato.

Gelato e calcio, Icecar in Qatar

L'amore per il gelato non conosce confini ed è arrivato fino in Qatar, in occasione dei Mondiale di calcio. **Argenta srl, azienda specializzata nel settore del freddo con un'esperienza sul mercato di più di 35 anni, ha portato nel Paese arabo una serie di tricicli ambulanti per garantire ai tifosi del calcio un intermezzo gustoso e fresco**. Il gelato di tradizione italiana, genuino e di qualità, è stato graditissimo durante tutti i Mondiali, come piccola pausa tra una partita e l'altra, o pranzo veloce rinfrescante. Comunque un piacere genuino, perfetto in un contesto sportivo e di festa. Con questa azione Argenta continua la sua campagna indiretta di promozione all'estero della cultura del gelato.

Icecar, carretti per il gelato - Icecar, divisione di Argenta srl con sede a Belluno, produce tutto ciò che riguarda la vendita ambulante di gelato e street food: da carretti e tricicli fino ad arrivare a furgoni e rimorchi. In Qatar sono stati inviati proprio dei tricicli, posizionati nelle pertinenze degli stadi durante i Mondiali.

«Seguendo il motto dell'azienda - **"Perché aspettare i clienti quando puoi andare tu da loro?"** - tutti i veicoli della ditta sono costruiti in Italia, rispettano a pieno le normative in termini di igiene e sicurezza e vengono poi spediti in tutto il mondo» spiega la ditta Argenta srl. «I veicoli Icecar hanno un'autonomia frigorifera ed elettrica di circa 6/8 ore, con ricarica notturna».

Icecar si è specializzata negli allestimenti per gelati: la caratteristica principale e senza dubbio la più affascinante è che ogni triciclo e carretto è interamente personalizzabile, a partire dai colori e dal logo fino ad arrivare alla grafica. Tutto il processo di "brandizzazione" è ricamato sull'immagine sociale del cliente che, in accordo con l'azienda, può dar vita al miglior negozio in movimento che sia in grado di immaginare.

«Il territorio bellunese ha delle eccellenze che spesso non sono conosciute, ma in grado di portare in giro per il mondo capacità e competenze, come la ditta Argenta» commenta la presidente di Confartigianato Belluno, Claudia Scarzanella. «Icecar della ditta Argenta è una di queste eccellenze».

Incontro delle sarte bellunesi con il maestro Luigi Fant, che qualche mese fa ha vinto il premio Arbiter a "Milano su Misura"

La trasmissione del sapere

Se le macchine da cucire fossero strumenti musicali, sarebbe stata una jam session. Virtuosismi e programmi per il futuro, creatività e concretezza, come solo i sarti sanno fare. Proprio **i sarti si sono ritrovati nella sede di Confartigianato** qualche settimana fa. A metà dicembre, un po' per gli auguri di Natale, un po' (soprattutto) per fare il punto della categoria. **Protagonista il maestro sarto pluripremiato Luigi Fant, che a 88 anni ha ancora la passione di un giovane**.
E proprio la passione è stata al centro dell'incontro, con l'obiettivo di trasmetterla ai giovani e a chi comincia a compiere i primi passi nel mondo del lavoro.

INCONTRO DI MANI CHE SANNO FARE

Al pomeriggio tra sarti erano presenti diverse artigiane. Anche giovani, in un mix tra esperienza e nuove leve. C'erano **Giana Bassani**, artigiana sarta di Pedavena; **Alessia Bovo**, titolare del negozio–sartoria "Il salotto ideale" di Fonzaso; **Luciana Busetto**, titolare di Tessart a Domegge di Cadore, laboratorio di sartoria e tessitura; **Marianna Vianello e Beatrice Da Rin** di Domegge, titolari del laboratorio "La piccola sarta"; e **Federica Vieceli** di Seren del Grappa che come artigiana sarta si occupa soprattutto di recuperare abiti del passato per farli rivivere e per valorizzare sia i modelli sia le stoffe.
Lo scopo dell'incontro era la trasmissione della conoscenza. E c'è stato un piacevolissimo scambio di aneddoti, in cui **il maestro Fant ha potuto raccontare la sua brillante carriera**.

«Il mestiere di sarto è importantissimo: è l'emblema del made in Italy e dello stile» ha detto Luigi Fant. «Dobbiamo rilanciarlo nella nostra provincia e più in generale, in quanto **è un'attività che ha sempre portato al nostro Paese grande soddisfazione, sia in termini di visibilità sia sotto il profilo economico**».
Le sarte presenti, ognuna con il proprio bagaglio di esperienza, sono state molto contente di aver avuto l'opportunità di incontrare il maestro Fant e di ipotizzare alcuni eventi insieme. Tra le ipotesi, la collaborazione per una sfilata, approfittando di un evento che già è in programma all'Eremo dei Romiti di Domegge, il maggio prossimo.

UN MAESTRO PLURIPREMIATO

Per Luigi Fant è stato un pomeriggio di ricordi e di trasmissione. Il maestro, con sartoria a Limana, **non smette di cucire neanche dopo oltre 60 anni di attività. E non smette di fare incetta di premi internazionali**. L'ultimo è arrivato a ottobre a "Milano su Misura", la rassegna dedicata al fatto a mano su misura in Italia. All'interno della vetrina milanese, c'era il pre-

stigioso premio Arbiter, per gli artigiani della sartoria. Il primo posto è andato a Vincenzo Cuomo, ma subito dietro c'è Luigi Fant.
Fant è praticamente un'istituzione. **Nel suo palmares ci sono riconoscimenti da almeno trent'anni. E aneddoti da scriverci un libro**. Uno in particolare? **L'abito da montagna realizzato per Papa Giovanni Paolo II**, indossato dal pontefice per un'escursione in Marmolada. Era l'agosto del 1979 e Carol Wojtyla si trovava in vacanza a Lorenzago. Da amante della montagna, decise di salire a Punta Rocca. Ma non era attrezzato per le temperature degli oltre 3.000 metri della "Regina" delle Dolomiti. Il vescovo di Belluno-Feltre contattò la sartoria Fant e Luigi confezionò un abito da montagna bianco per il pontefice.

Consorzio Veneto Garanzie

Nuova Sabatini Green

A partire dal 1° gennaio 2023 è diventata operativa la riforma della Nuova Sabatini, la misura a supporto degli investimenti delle PMI.
Tra le novità che sono entrate in vigore nel 2023 vi è la maggiorazione delle agevolazioni degli investimenti green, al pari degli investimenti in beni 4.0, e nuove disposizioni per le imprese che saturano il plafond di 4 milioni di euro previsto dalla normativa come tetto di finanziamenti richiedibili dalla singola impresa.
Beneficiari Micro, piccole e medie imprese (MPMI) iscritte nel Registro imprese, sane e con sede legale o unità locale in Italia. Sono ammessi tutti i settori produttivi ad eccezione delle imprese dei settori Finanza e Assicurazioni.
Agevolazioni L'agevolazione del Ministero consiste in un contributo in conto interessi che varia a seconda dei beni, con percentuali così strutturate:

- 2,75% per investimenti ordinari
- 3,575% per investimenti 4.0
- 3,575% per investimenti green (dal 1° gennaio 2023).

L'erogazione del contributo avverrà in unica soluzione per finanziamenti inferiori al 200.000 euro mentre al di sopra di questa cifra l'erogazione avverrà in 5 quote annuali di pari importo.
Spese ammissibili La misura sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, oltre a software e tecnologie digitali.
Finanziamenti e modalità di erogazione
I finanziamenti inoltre, devono essere:

- di durata non superiore a 5 anni;
- di importo compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro;
- interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili;

Proroga del termine di ultimazione degli investimenti In attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 415, della legge di bilancio 2023, limitatamente alle iniziative con contratto di finanziamento stipulato dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2023, il termine di dodici mesi per l'ultimazione degli investimenti, previsto dall'art. 5, comma 5, del decreto interministeriale 25 gennaio 2016 e dall'articolo 9, comma 10, del decreto interministeriale 22 aprile 2022, è prorogato per ulteriori 6 mesi.
Per le suddette iniziative, è conseguentemente prorogato di 6 mesi anche il termine per la trasmissione della richiesta di erogazione, da effettuarsi entro 120 giorni dal termine ultimo previsto per la conclusione dell'investimento.
Misura attiva fino ad esaurimento fondi.

Ecobonus: aperte dal 10 gennaio le prenotazioni per veicoli non inquinanti

Con il nuovo anno sono di nuovo disponibili 630 milioni di euro per l'acquisto di veicoli non inquinanti di categoria M1 (autoveicoli), L1e-L7e (motocicli e ciclomotori) e N1 e N2 (veicoli commerciali).
Le risorse disponibili, previste sia dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 6 aprile 2022 che dalla Legge di Bilancio 2021, sono ripartite:
per l'acquisto di autoveicoli nuovi di fabbrica di categoria M1:
190 milioni per veicoli di categoria M1 con emissioni comprese nella fascia 0-20 grammi di anidride carbonica per chilometro (elettrici)*
235 milioni per veicoli di categoria M1 con emissioni comprese nella fascia 21-60 grammi di anidride carbonica per chilometro (ibridi plug – in)*
150 milioni per veicoli di categoria M1 con emissioni comprese nella fascia 61-135 grammi di anidride carbonica per chilometro (a basse emissioni)
*Il 5% di questi importi sono riservati agli acquisti fatti da persone giuridiche per attività di car sharing commerciale o noleggio.
per motocicli e ciclomotori di categoria da L1e a L7e:
5 milioni per i veicoli non elettrici
35 milioni per i veicoli elettrici
per i veicoli commerciali di categoria N1 e N2 elettrici:
15 milioni
I concessionari potranno inserire le prenotazioni sulla piattaforma ecobonus.mise.gov.it solo a partire dalle ore 10 di martedì 10 gennaio 2023.

Per ulteriori informazioni, anche su altre opportunità, visita il nostro sito internet www.venetogaranzie.it o contatta i nostri consulenti di zona:
Giuseppe Manzoni
Belluno, Alpago e Alto Bellunese
Tel. 041 / 5331863 – cell. 335/7964089
E-mail: g.manzoni@venetogaranzie.net
Sede: Piazzale della Resistenza 8 - 32100 Belluno
Francesco Lusa
Feltrino, Valbelluna e Agordino
Tel. 041 / 5331861 – cell. 335/6558667
E-mail: f.lusa@venetogaranzie.net
Sede: Piazzale della Resistenza 8 - 32100 Belluno

IN CASO DI INCIDENTE

FAI COME ME

VAI CON LA CONSTATAZIONE AMICHEVOLE

DIRETTAMENTE DAL TUO CARROZZIERE

PENSERÀ LUI A TUTTO

Confartigianato Imprese Veneto

Confartigianato Imprese BELLUNO · Confartigianato Imprese PADOVA · Confartigianato POLESINE · Confartigianato Imprese MARCA TREVIGIANA · Confartigianato Imprese CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA · Confartigianato Imprese VERONA · Confartigianato VICENZA

Incontri al Catullo per insegnare ai ragazzi come valorizzare la loro inclinazione artistica per farsi strada nel mondo del lavoro

Un progetto che vede insieme scuola e Confartigianato

Di arte si può vivere

Il primo appuntamento è stato a inizio dicembre. Protagonisti principali, **i ragazzi del triennio dell'indirizzo Multimediale del Liceo artistico Tomaso Catullo**, Confartigianato insieme a **Skyup Academy** (la scuola di arte digitale con master-class in cinema e computer grafica con sede a Feltre). Secondo round il 10 gennaio con i ragazzi dell'indirizzo Figurativo e terzo il 12 gennaio con quelli dell'indirizzo Grafico.

L'iniziativa è un corso breve per far incontrare ragazzi e artigianato. Un'azione concreta, per cominciare a **porre rimedio a quel gap evidente tra scuola e mondo del lavoro**, su cui Confartigianato Belluno ha posto attenzione da tempo.

Obiettivo degli incontri: **presentare ai ragazzi realtà di successo che, della passione per l'arte hanno fatto un lavoro**.

«Credo sia utile far capire da vicino ai nostri ragazzi, che nutrire l'ambizione di portare nel mondo del lavoro le competenze acquisite nei cinque anni dell'artistico non è una chimera destinata per forza a pochi – spiega il prof. Antonio Ambrosino, coordinatore dell'iniziativa per l'istituto Catullo -. **Belluno offre sbocchi concreti sia per chi vuole direttamente inserirsi nel mondo del lavoro**, sia a chi vuole continuare a studiare, ma con un percorso fuori dalle classiche università».

Il senso di questi incontri è spingere perché anche in provincia, un po' alla volta, **si sgretoli quel muro di pregiudizio del "con l'arte non si mangia"**. «È una consapevolezza che vediamo crescere – dice Marco Recalchi, presidente di mestiere audiovisivo di Confartigianato Belluno e referente per la parte cinema di Skyup Academy - . Sono in costante aumento le richieste di figure con capacità di filmmaking e figure capaci di utilizzare professionalmente le ultime tecnologie 3D non solo nel mondo cinema e videogiochi, ma anche lusso, design, moda, pubblicità e arredo. Per questo **la Academy è strutturata con corsi mai più lunghi di sei mesi, con una didattica fortemente job oriented**. Ci teniamo molto a far capire da subito ai ragazzi cosa ci si aspetta da loro in un contesto lavorativo».

Su questo punto gli fa eco la presidente di Confartigianato Belluno, Claudia Scarzanella: «Spesso si sente che i ragazzi che escono da scuola non sanno come si approccia il mondo del lavoro. Non

parliamo di competenze pratiche – precisa Scarzanella – quelle è normale si debbano acquisire sul campo. Parliamo proprio di **atteggiamento, di senso di responsabilità**. Per questo riteniamo possa essere proficuo sentirsi dare indicazioni dirette da realtà che vengono dal mondo del lavoro».

E proprio in quest'ottica si inserisce l'intervento di Nicola Pradel, presidente dei grafici di Confartigianato Belluno: «Esiste potenzialmente un bacino di richiesta importante e ancora inespresso, qui nella nostra area. Le aziende si rivolgono spesso ad agenzie distanti, perché credono - a volte a ragione - di non avere offerta di qualità nel locale. Creiamo le condizioni perché questa sensazione venga smentita. E ragazzi con grandi aspirazioni, che hanno voglia di mettersi in gioco, sono una risorsa che va informata e supportata. Questo progetto in collaborazione con l'istituto Catullo vuole essere **un modo per dare spazio ai ragazzi, all'interno di una più ampia attività che il Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato sta portando avanti con le scuole**».

«Il nuovo anno ci porti finalmente la riforma che riguarda le case di riposo»

Buoni propositi per il 2023: la riforma delle Ipab

Il proposito per il 2023? **Ottenere la riforma delle Ipab, vale a dire le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza**. Una riforma più volte indicata come priorità dalla Regione e sollecitata dalle stesse strutture, oltre che dalle realtà che rappresentano gli anziani e i loro familiari. È per questo che **Anap la ritiene una riforma attesa, urgente e importante**.

«Come ha sottolineato Anap regionale, è necessario dare un segnale forte di vicinanza agli anziani, che tanto hanno sofferto nel periodo del Covid» afferma Antinesca De Pol, presidente Anap Belluno. «Le case di riposo hanno subito contraccolpi pesanti dall'aumento dei costi dell'energia e dell'inflazione. Oggi, la sostenibilità dell'intero sistema è messa in discussione. Di conseguenza, **serve sicuramente un sostegno economico pubblico alle Ipab, altrimenti il costo delle rette diventerà insostenibile per gli anziani e le loro famiglie**».

Tra i buoni propositi per il 2023, anche la **prosecuzione del lavoro del Patto per la Non Autosufficienza, che raggruppa gran parte delle organizzazioni della società civile coinvolte nell'assistenza agli anziani non autosufficienti** in Italia. Patto a cui Anap ha aderito a livello nazionale, fin dall'inizio. Grazie al lavoro del Patto, l'ultimo Consiglio dei Ministri del Governo Draghi, ha approvato il Disegno di Legge Delega sulla non autosufficienza, che intende migliorare l'assistenza agli anziani elevando la qualità della cura a domicilio, senza però trascurare gli interventi necessari per le strutture di ricovero.

laboratorio Rbk

INFO E CONTATTI:
www.rbk.it - info@rbk.it
via U. Bracalenti n.36, Z.Ind. CESA, 32020 LIMANA (BL)
Tel. +39 0437 967627 Fax +39 0437 960399 Cell. +39 340 5402445
dal lun al ven ore 8.30 - 12.30 - lun-mer-ven ore 15.00 - 18.00

LABORATORIO CHIMICO
che opera in convenzione con Confartigianato Imprese Belluno

Servizi specifici offerti:
- Analisi su terre e rocce da scavo
- Analisi e caratterizzazione rifiuti
- Analisi acque
- Emissioni in atmosfera: campionamento, analisi e trasmissione agli enti
- Campionamento e analisi su molteplici matrici ambientali

Assegnata la pergamena a Ivana Del Pizzol e Silvia Lise

Due nuove Maestre d'Opera ed esperienza

Un **pranzo di Natale come ai vecchi tempi.** Il Covid è ormai alle spalle e i soci Anap si sono trovati in un clima di festa e serenità, subito dopo la festa dell'Immacolata, a inizio dicembre. Una giornata in compagnia, con **buon cibo e ottime chiacchiere, per riallacciare vecchi rapporti e vecchie amicizie** che con la pandemia sembravano essersi bruscamente interrotte.

La presidente Anap Antinesca De Pol ha fatto a tutti gli auguri di buon anno nuovo. E l'occasione è stata ottima anche per **consegnare la pergamena a due nuove Maestre d'Opera ed esperienza**. «Due nostre care lavoratrici che si sono distinte e che sono esempi da seguire» ha spiegato De Pol. «Perché dobbiamo ricordarcelo: abbiamo delle responsabilità verso le nuove generazioni. **La nostra esperienza è un serbatoio che ci appartiene e che ci rende disponibili e capaci di trasmettere e comunicare i nostri talenti ai più giovani**».

A ricevere la prestigiosa pergamena sono state **Silvia Lise**, che ha atteso questo momento da due anni (l'assegnazione sarebbe avvenuta prima, se il Covid non avesse bloccato tutto). E **Ivana Del Pizzol**. «Essere Maestri d'Opera ed Esperienza è un onore e come tale va vissuto da tutti noi, fieri di poterlo importare e testimoniare ogni giorno, mostrando con orgoglio il distintivo che ci contraddistingue» ha detto la presidente De Pol.

Panettone vs pandoro, i dolci natalizi su Rai1 con Confartigianato
A Uno Mattina il pasticcere bellunese Cristiano Gaggion

Il Natale artigiano in televisione. A Uno Mattina, su Rai 1, è andata in scena una simpatica gara panettone contro pandoro, due dolci tipici delle Festività che da sempre sono frutto della qualità e del sapere di abili artigiani. Protagonisti due pasticceri, tra cui il presidente della federazione Alimentazione di Confartigianato Imprese Veneto, il bellunese Cristiano Gaggion. È stato lui a spiegare le caratteristiche del panettone e del pandoro artigiano, prodotti che finiscono sulle tavole degli italiani a partire da ottime materie prime e dalle abilità di panificatori e pasticceri.
Le puntate della celebre trasmissione di Rai 1 sono state due. Il 14 dicembre Gaggion ha parlato della differenza tra panettone e pandoro, promuovendo il prodotto artigiano. Il 29 dicembre, invece, ha spiegato alcune ricette dedicate a riciclare il pandoro avanzato dalle feste per produrre dessert gourmet.
Le puntate possono essere riviste su Raiplay.it
14 dicembre - https://www.raiplay.it/video/2022/12/UnoMattina---Puntata-del-14122022-1107d9d1-2ea7-40f2-9e41-19ea3deba7de.html?fbclid=IwAR0NQFtEuvwkmzD-c64NOadFvEsFE4htn3MqhPgfrxvHcz8rAr0LxWBIrUY
29 dicembre - https://www.raiplay.it/video/2022/12/Unomattina---Puntata-del-29122022-43dfad09-60a7-4c9a-8c30-bb7e994dac2b.html

Presepe artigiano, consegnata al vescovo Marangoni la statuetta Rappresenta un operatore agricolo

Ancora un artigiano nel presepe della cattedrale di Belluno. Anche quest'anno infatti si è rinnovato il dono di una figurina da inserire a fianco della Natività. Un dono che è partito parte da Confartigianato e Coldiretti, insieme alla Fondazione Symbola, ed è arrivato a tutte le Diocesi d'Italia.
Dopo la statuina dell'infermiere, nell'anno della pandemia, e la statuina dell'artigiano smart nel 2021, quest'anno è toccato a un'altra figura importantissima nell'ecosistema del lavoro: l'operatore agricolo, che può essere visto non solo come colui o colei che produce il cibo da portare in tavola, ma anche come un imprenditore della manutenzione del verde e del territorio, fondamentale nell'ottica di sostenibilità ambientale che Confartigianato e Coldiretti hanno nel loro Dna.
Le statuine sono state realizzate da Claudio Riso, maestro artigiano di Lecce esperto nella produzione artistica in cartapesta. E qualche giorno prima di Natale quella destinata a Belluno è stata consegnata al vescovo Renato Marangoni. Erano presenti i presidenti di Confartigianato e Coldiretti, Claudia Scarzanella e Alessandro De Rocco.
«Anche quest'anno vogliamo dare un segnale e accedere l'attenzione sui valori dell'artigianato e dell'agri-

coltura, valori umani che sono quelli rappresentati in tutta la sua forza dal presepe» ha spiegato Scarzanella. «La raffigurazione della Natività ha secoli di storia alle spalle, eppure è di un'attualità indicibile. E così è anche il lavoro artigiano e agricolo. Chi lavora con le mani, chi si prende cura della terra, ha una pazienza e una capacità che sono state messe a dura prova dagli ultimi anni difficili - prima con la pandemia, poi con i rincari e la guerra - ma sa dimostrare quella tenacia, quella caparbietà che non è solo una parola di moda, ma una delle caratteristiche fondamentali del nostro operare quotidiano». Da parte del vescovo Marangoni e dei presidenti di Confartigianato e Coldiretti è stato condiviso un augurio per il 2023 come anno della svolta. «L'auspicio è che si possano finalmente superare le difficoltà che ci sono piovute addosso dalla pandemia in avanti».

MUD Modello Unico di Dichiarazione Ambientale

Anche per il 2023 l'ufficio Ambiente di Confartigianato ha predisposto il **servizio di consulenza ed inoltro della dichiarazione annuale dei rifiuti (MUD)**.
I soggetti obbligati devono presentare alla Camera di Commercio in modalità telematica, ove ha sede l'impianto che produce i rifiuti, **una dichiarazione, su apposita modulistica, contenente i dati sulle quantità di rifiuti prodotti e/o gestiti nell'anno precedente**.
Sono tenuti alla dichiarazione, oltre a trasportatori, smaltitori, recuperatori e intermediari:

- le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi
- le imprese e gli enti produttori di rifiuti derivanti da lavorazioni artigianali ed industriali che hanno più di 10 dipendenti.

La scadenza per la presentazione, salvo proroghe non ancora pubblicate in G.U., è il **30 aprile 2023**.

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi all'**ufficio Ambiente**:

Roberto Saviane - 0437-933270
ambiente@confartigianatobelluno.eu

Luisa Bogo - 0437-933272
lbogo@confartigianatobelluno.eu

Mara Brancher - 0437-933290
mbrancher@confartigianatobelluno.eu

FISCALE

L'Agenzia delle Entrate-Riscossione fa il punto sulla "Tregua fiscale"

L'Agenzia delle Entrate-Riscossione, sul proprio portale istituzionale, ufficializza le novità della Legge n. 197/2022, Legge di Bilancio 2023, in materia di rottamazione-quater e stralcio delle cartelle 2000-2015, fino a mille euro. Sullo stralcio delle cartelle, rispetto a quello che era il testo iniziale della Manovra, viene ribadito che per gli enti creditori diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali:

- lo "Stralcio" riguarda esclusivamente le sanzioni e gli interessi, compresi gli interessi di mora. Il capitale, le somme maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e le spese di notifica delle cartelle restano interamente dovuti;
- per quanto riguarda le sanzioni per violazioni del Codice della strada e le altre sanzioni amministrative (diverse dalle sanzioni irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi relativi ai contributi e ai premi dovuti agli enti previdenziali), lo "Stralcio" si applica limitatamente agli interessi, comunque denominati, e non annulla le sanzioni e le somme maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notifica della cartella di pagamento.

La Legge prevede, inoltre, che gli enti creditori diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, possano stabilire di non applicare lo "Stralcio" (c.d. annullamento parziale) e, quindi, di evitare l'annullamento automatico previsto, adottando uno specifico provvedimento e comunicandolo all'Agente della riscossione entro il 31 gennaio 2023.

Dalla data di entrata in vigore della Legge e fino alla data dell'effettivo annullamento, stabilito dalla norma al 31 marzo 2023, è sospesa la riscossione dei debiti ricompresi nell'ambito applicativo dello "stralcio" compresi quelli iscritti a ruolo da enti creditori diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali.

Bonus mobili, aumenta a 8mila euro per l'anno 2023 la misura della detrazione

È incrementato a 8.000 euro l'importo per il 2023 del Bonus Mobili cioè della detrazione prevista per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici.

Va premesso che la lettera b), numero 2, del comma 37 della legge di bilancio 2022 ha sostituito integralmente il comma 2 dell'articolo 16 del decreto legge 4 giugno 2013, n. 63, che disciplina le norme che definiscono la detrazione Irpef prevista per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici destinati ad arredare un immobile oggetto di ristrutturazione. In particolare, la disposizione prevede che ai contribuenti che fruiscono della detrazione prevista per gli interventi di ristrutturazione edilizia (elencati all'articolo 16-bis del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917) è altresì riconosciuta una detrazione dall'imposta lorda, fino a concorrenza del suo ammontare, per le ulteriori spese documentate sostenute negli anni 2022, 2023 e 2024 per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla classe A per i forni, E per le lavatrici, le lavasciugatrici e le lavastoviglie, F per i frigoriferi e i congelatori, per le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione. La detrazione richiamata, da ripartire tra gli aventi diritto in dieci quote annuali di pari importo, spetta nella misura del 50 per cento delle spese sostenute ed è calcolata su un ammontare complessivo non superiore a 10.000 euro per l'anno 2022 ed a 5.000 euro per gli anni 2023 e 2024 (rispetto al precedente limite di 16.000 euro).

La detrazione spetta a condizione che gli interventi di recupero del patrimonio edilizio siano iniziati a partire dal 1° gennaio dell'anno precedente a quello dell'acquisto. Qualora gli interventi di recupero del patrimonio edilizio siano effettuati nell'anno precedente a quello dell'acquisto, ovvero siano

fer-com
forniture per l'industria e l'artigianato
40° 1975 - 2015
FESTOOL
PUNTO blum PUNTO
BELLUNO via dell'Artigianato, 4 - tel. 0437 31610 - fax 0437 32772
BUSCHE piazza Aratiba, 1 - tel. 0439 2923 - fax 0439 89244
www.fer-com.com -info@fer-com.com
ESPOSIZIONE DI PRODOTTI NEI NEGOZI DI BELLUNO E BUSCHE

iniziati nell'anno precedente a quello dell'acquisto e proseguiti in detto anno, il limite di spesa è considerato al netto delle spese sostenute nell'anno precedente per le quali si è fruito della detrazione.
La norma della Legge di Bilancio 2023 incrementa a 8.000 euro per l'anno 2023 la misura della detrazione, lasciando a 5.000 euro l'importo previsto per l'anno 2024.

La tregua fiscale per gli avvisi bonari prevista dalla Manovra 2023

I commi da 153 a 159 dell'art. 1 della Manovra 2023, integrati alla Camera, consentono di definire con modalità agevolate le somme dovute a seguito del controllo automatizzato (**c.d. avvisi bonari**), relative ai periodi d'imposta:

- in corso al 31 dicembre 2019,
- al 31 dicembre 2020
- e al 31 dicembre 2021,

per le quali il termine di pagamento non sia ancora scaduto alla data di entrata in vigore della norma in esame, ovvero i cui avvisi siano stati recapitati successivamente a tale data. Tali importi possono essere definiti con il pagamento:

- delle **imposte** e dei **contributi previdenziali**;
- degli **interessi** e delle somme aggiuntive;
- delle **sanzioni** nella misura ridotta **del 3%** (in luogo del 30% ridotto a un terzo), senza riduzione sulle imposte non versate o versate in ritardo.

È prevista poi la definizione agevolata delle somme derivanti da **controlli automatizzati le cui rateazioni sono in corso** all'entrata in vigore della norma in esame, che possono essere definite col pagamento del debito residuo a titolo di imposte e contributi previdenziali, interessi e somme aggiuntive. Anche in tal caso le **sanzioni sono dovute nella misura del 3%**.
Nel corso dell'esame parlamentare sono stati inseriti i commi 160 e 161, che riaprono i termini per il versamento delle ritenute alla fonte, ivi comprese quelle dovute per addizionali regionali e comunali e per IVA, già sospese da precedenti provvedimenti in favore delle federazioni sportive nazionali, degli enti di promozione sportiva e delle associazioni e società sportive professionistiche e dilettantistiche che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato e che operano nell'ambito di competizioni sportive in corso di svolgimento, in scadenza il 22 dicembre 2022.
Ai sensi delle norme in esame i versamenti sono dunque considerati tempestivi se effettuati in un'unica soluzione **entro il 29 dicembre 2022** o con possibilità di dilazione in sessanta rate; in caso di pagamento rateale è dovuta una maggiorazione del 3 per cento sulle somme complessivamente dovute, da versare, per intero, contestualmente alla prima rata.

Il comma 165, anch'esso introdotto alla Camera, chiarisce la **decorrenza delle norme in esame**.

Al riguardo si ricorda che l'art. 5, commi da 1 a 11 e comma 17 del Decreto "Sostegni" (D.L. n. 41/2021) ha consentito agli operatori economici che hanno subito consistenti riduzioni del volume d'affari nell'anno 2020 (più del 30%), inconseguenza degli effetti economici derivanti dal perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, di:

- **definire in via agevolata le somme dovute a seguito del controllo automatizzato (c.d. avvisi bonari)**,
- ai fini delle imposte dirette e dell'IVA,
- le cui comunicazioni sono state elaborate **entro il 31 dicembre 2020** (con riferimento alle dichiarazioni 2017),
- devono essere elaborate entro il 31 dicembre 2021 (con riferimento alle dichiarazioni 2018), qualora tali comunicazioni di irregolarità non siano state inviate per la sospensione disposta dai provvedimenti emergenziali.

La definizione agevolata ha consentito di abbattere le sanzioni e le somme aggiuntive richieste con gli avvisi bonari; restano dovuti imposte, interessi e contributi previdenziali.
Inoltre il D.L. n. 21/2022 ha disposto che il termine entro il quale è possibile per il contribuente o il sostituto d'imposta provvedere a **pagare le somme dovute a seguito di controlli automatizzati** e conseguentemente evitare l'iscrizione a ruolo, è fissato in 60 giorni piuttosto che 30 (come previsto a regime dall'art. 2, comma 2, del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 462).
Le somme oggetto di definizione agevolata - Si tratta di somme dovute a seguito del:

- controllo automatizzato delle dichiarazioni, richieste con le comunicazioni previste dagli artt. 36-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, con riferimento alle imposte dirette,
- e 54-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, con riferimento all'IVA,

relative ai periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre

VIEL
ANTINCENDI

Via Vecellio, 45/B - 32100 - Belluno - Tel. 0437 31101
sales@antincendiviel.it - www.antincendiviel.it
estintori - segnaletica - materiale pompieristico - antinfortunistica
porte taglia fuoco - manutenzioni - impianti antintrusione
impianti rilevazione incendi - impianti t.v.c.c.
addestramento squadre antincendio

2020 e al 31 dicembre 2021.
Le comunicazioni emesse in seguito al controllo automatico evidenziano la correttezza della dichiarazione (comunicazione di regolarità) o l'eventuale presenza di errori (comunicazione di irregolarità).
In quest'ultimo caso, il contribuente può pagare le somme indicate con una riduzione delle sanzioni, oppure segnalare all'Agenzia delle Entrate le ragioni per cui ritiene il pagamento non dovuto. Come anticipato, il contribuente può regolarizzare la propria posizione con il pagamento di una sanzione ridotta, oltre all'imposta e agli interessi.
Il pagamento deve essere effettuato **entro 30 giorni dal ricevimento della prima comunicazione** o di quella definitiva emessa a seguito della eventuale rideterminazione delle somme a debito e la sanzione è prevista nella misura agevolata di 1/3 di quella ordinaria (10% invece del 30%).
Gli interessi dovuti sono calcolati al tasso del 3,5% annuo, dalla data in cui avrebbe dovuto essere effettuato il versamento all'ultimo giorno del mese antecedente alla data di elaborazione della comunicazione (art. 6, comma 1, del D.M. 21 maggio 2009 e art. 3 del D.Lgs. n. 462/1997).

La verifica solo sui ricavi 2021 per l'obbligo di fatturazione elettronica ai Forfetari

Ai fini della verifica dell'obbligo di fatturazione elettronica per i contribuenti in regime forfetario, rilevano i soli ricavi/compensi 2021. Dunque, la verifica non andrà fatta anno per anno.
Arriva il tanto atteso chiarimento da parte dell'Agenzia delle Entrate che con una specifica FAQ pubblicata sul proprio portale mette fine alle diverse interpretazioni a cui si prestava l'art. 18 del D.L. n. 36/2022, Decreto "PNRR", che ha previsto, con decorrenza dal 1° luglio 2022, l'obbligo di fatturazione elettronica anche in capo a chi in precedenza era esonerato, nello specifico:

- i contribuenti in regime forfetario (art. 1, commi 54-89, Legge n. 190/2014);
- i contribuenti in "regime di vantaggio" (art. 27, commi 1 e 2, D.L. n. 98/2011);
- soggetti passivi (associazioni sportive dilettantistiche ed enti del terzo settore) che hanno esercitato l'opzione per l'applicazione del regime speciale ai fini dell'Iva e delle imposte sui redditi (artt. 1 e 2, Legge n. 398/1991).

Per tali ultimi soggetti, l'esonero operava sole se nel periodo d'imposta precedente avessero conseguito dall'esercizio di attività commerciali proventi per un importo non superiore a 65mila euro. Superata tale soglia, l'obbligo di emettere la fattura operava in capo al cessionario o al committente soggetto passivo d'imposta.
Detto ciò, l'art. 18 del Decreto "PNRR", al comma 3, nello stabilire la decorrenza dell'obbligo di fatturazione elettronica dispone quanto segue:
La disposizione di cui al comma 2 si applica a partire dal 1° luglio 2022 per i soggetti che nell'anno precedente abbiano conseguito ricavi ovvero percepito compensi, ragguagliati ad anno, superiori a euro 25.000, e a partire dal 1° gennaio 2024 per i restanti soggetti.
Da qui era ragionevole pensare che la soglia di 25.000 euro andasse verificata di anno in anno. Dunque, se superata nell'anno 2022, l'obbligo sarebbe dovuto decorrere dall'anno successivo 2023, difatti anche prima del 1° gennaio 2024.
Proprio rispetto a tale passaggio, con una specifica FAQ, l'Agenzia delle entrate ha chiarito che:
La norma citata prevede che l'obbligo di fatturazione elettronica per i soggetti precedentemente esclusi "si applica a partire dal 1° luglio 2022 per i soggetti che nell'anno precedente abbiano conseguito ricavi ovvero percepito compensi, ragguagliati ad anno, superiori a euro 25.000, e a partire dal 1° gennaio 2024 per i restanti soggetti." Pertanto, come precisato anche dalla circolare 26/E del 2022, solo per i contribuenti che nell'anno 2021 hanno conseguito ricavi o compensi, ragguagliati ad anno, superiori a 25.000 è entrato in vigore dal 1° luglio 2022 l'obbligo di fatturazione elettronica. Per tutti gli altri soggetti forfetari l'obbligo decorrerà dal 1° gennaio 2024, indipendentemente dai ricavi/compensi conseguiti nel 2022.
Di conseguenza, ai fini della verifica dell'obbligo di fatturazione elettronica per i contribuenti in regime forfetario, così come per quelli in regime di vantaggio, devono essere verificati i solo ricavi 2021. Cosi ad esempio, un forfetario con ricavi 2021 pari a 20.000 euro e ricavi 2022 pari a 28.000 euro (dunque oltre soglia), potrà continuare con la fatturazione cartacea fino al 31 dicembre 2023. Salva opzione per la fatturazione elettronica.
La fatturazione elettronica rimarrà comunque vietata per gli operatori sanitari rispetto alle prestazioni effettuate nei confronti dei privati

Limite all'utilizzo del contante: dal 1° gennaio 2023 innalzato a 5.000 euro

Innalzato da 2mila a 5mila euro, a decorrere dal 1° gennaio 2023, il valore soglia raggiunto il quale scatta il divieto di trasferimento di denaro contante e di titoli al portatore in euro o in valuta estera, effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, sia persone fisiche sia persone giuridiche.
Il comma 384 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2023, infatti, introduce delle modifiche all'art. 49 del D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, in materia di limitazione all'uso del contante.
In particolare, la lettera a) sostituisce un riferimento normativo non più vigente previsto al comma 2 del sopra citato art. 49. Viene infatti sostituito il riferimento al servizio di rimessa di denaro indicato all'art. 1, comma 1, lettera b), numero 6), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 11 (definizione prevista nel testo precedente le modifiche apportate dal D.Lgs. 15 dicembre 2017, n. 218) con la definizione servizio di rimessa indicata al vigente art. 1, comma 2, lett. h-septies.1), n. 6), del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.
La lettera b) stabilisce che il valore soglia oltre il quale si applica il divieto al trasferimento:

- di denaro contante
- e di titoli al portatore in euro o in valuta estera,

effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, siano esse persone fisiche o giuridiche, a decorrere dal 1° gennaio 2023 sia di 5.000 euro.
Si ricorda, sul punto, che l'art. 49, comma 3-bis, del D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, prevedeva che a decorrere dal 1° luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2021, il divieto di trasferimento di denaro contante e di titoli al portatore in euro o in valuta estera, effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi pari o superiore a 3.000 euro, e la soglia di medesimo importo prevista per la negoziazione a pronti di mezzi di pagamento in valuta, sono riferiti alla cifra di 2.000 euro (a decorrere dal 1° luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2021).
A decorrere dal 1° gennaio 2022 il predetto divieto veniva riferito alla cifra di 1.000 euro. Successivamente l'art. 3, comma 6-septies, del D.L. n. 228/2021 ha stabilito che il valore soglia ritorna ad essere stabilito nella misura di 2.000 euro fino al 31 dicembre 2022, per ridursi a 1.000 euro a decorrere dal 1° gennaio 2023.
Variazioni dei limiti relativi al trasferimento del contante

Ambito temporale di riferimento	Soglia
Dal 9.5.1991 al 25.12.2002	20.000.000 lire
Dal 26.12.2002 al 29.4.2008	12.500 euro
Dal 30.4.2008 al 24.6.2008	5.000 euro
Dal 25.6.2008 al 30.5.2010	12.500 euro
Dal 31.5.2010 al 12.8.2011	5.000 euro
Dal 13.8.2011 al 5.12.2011	2.500 euro
Dal 6.12.2011 al 31.12.2015	1.000 euro
Dall'1.1.2016 al 30.6.2020	3.000 euro
Dall'1.7.2020 al 31.12.2022	2.000 euro
Dall'1.1.2023	**5.000 euro**

Proroga superbonus al 110% a determinate condizioni

Importante disposizione inserita dalla Camera che individua una serie di interventi rientranti nella disciplina del Superbonus a cui, a determinate condizioni, non viene applicata la diminuzione dal 110 al 90 per cento della detrazione prevista a partire dal 2023.
La disposizione conferma l'applicazione della detrazione fiscale nella misura del 110 per cento (piuttosto che al 90 per cento) anche nel 2023 per alcuni specifici interventi in presenza di determinati requisiti temporali. A tale proposito si ricorda che l'articolo 9 comma 1, lettera a), numero 1), del Decreto Aiuti-quater - decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176 -, diminuisce la de-

trazione prevista dal superbonus portandola al 90 per cento per le spese sostenute nell'anno 2023, indicando conseguentemente nel termine del 31 dicembre 2022 (rispetto al previgente termine del 31 dicembre 2023) il limite per avvalersi dell'agevolazione nella misura del 110 per cento.
In particolare, tale riduzione non si applica**:**

- agli interventi diversi da quelli effettuati dai condomini per i quali, alla data del 25 novembre, risulta effettuata, la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA);
- agli interventi effettuati dai condomini per i quali la delibera assembleare che ha approvato l'esecuzione dei lavori risulta adottata in data antecedente alla data di entrata in vigore del sopra citato decreto-legge (ovvero in data 18 novembre 2022), sempre che tale data sia attestata, con apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dall'amministratore del condominio ovvero, nel caso in cui, ai sensi dell'articolo 1129 del codice civile, non vi sia l'obbligo di nominare l'amministratore e i condòmini non vi abbiano provveduto, dal condomino che ha presieduto l'assemblea, e a condizione che per tali interventi, alla data del 31 dicembre 2022, risulti effettuata la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA);
- agli interventi effettuati dai condomini per i quali la delibera assembleare che ha approvato l'esecuzione dei lavori risulta adottata in una data compresa fra quella di entrata in vigore del richiamato decreto-legge (ovvero in data 18 novembre 2022) e quella del 24 novembre 2022, sempre che tale data sia attestata, con apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (rilasciata ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445) dall'amministratore del condominio ovvero, nel caso in cui non vi sia l'obbligo di nominare l'amministratore (articolo 1129 del codice civile), e i condòmini non vi abbiano provveduto, dal condomino che ha presieduto l'assemblea, e a condizione che per tali interventi, alla data dei 25 novembre 2022, risulti effettuata la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA);
- agli interventi comportanti la demolizione e la ricostruzione degli edifici per i quali alla data del 31 dicembre 2022 risulta presentata l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo.

Si ricorda che il comma 2 dell'articolo 9 del Decreto Aiuti-quater prevedeva una deroga alla riduzione al 90% dell'incentivo fiscale in oggetto per gli interventi per i quali, alla data del 25 novembre 2022, risultasse effettuata la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) e, in caso di interventi su edifici condominiali, all'ulteriore condizione che la delibera assembleare che abbia approvato l'esecuzione dei lavori risulti adottata in data antecedente al 25 novembre 2022 e con riferimento agli interventi comportanti la demolizione e la ricostruzione degli edifici, per i quali alla medesima data del 25 novembre 2022, risulti presentata l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo. **Tale disposizione è stata soppressa nel corso dell'esame al Senato della Repubblica**.

Proroga al 31 dicembre 2025 della detrazione per la rimozione delle barriere architettoniche

Un'altra norma, introdotta alla Camera, **proroga al 31 dicembre 2025 la detrazione** prevista per gli interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche. **Viene, altresì precisato che per le deliberazioni in sede di assemblea condominiale relative a tali lavori è necessaria la maggioranza dei partecipanti all'assemblea che rappresenti un terzo del valore millesimale dell'edificio**.
L'articolo 119-ter del decreto legge 34 del 2020 in materia di detrazione per gli interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche stabilisce che ai fini della determinazione delle imposte sui redditi, ai contribuenti è riconosciuta una detrazione dall'imposta lorda, fino a concorrenza del suo ammontare, per le spese documentate sostenute dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 per la realizzazione di interventi direttamente finalizzati al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti.
La norma prevede altresì che la suddetta detrazione, da ripartire tra gli aventi diritto in cinque quote annuali di pari importo, spetta nella misura del 75 per cento delle spese sostenute ed è calcolata su un ammontare complessivo non superiore a:

- euro 50.000 per gli edifici unifamiliari o per le unità immobiliari situate all'interno di edifici plurifamiliari che siano funzionalmente indipendenti e dispongano di uno o più accessi autonomi dall'esterno;
- euro 40.000 moltiplicati per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio per gli edifici composti da due a otto unità immobiliari;
- euro 30.000 moltiplicati per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio per gli edifici composti da più di otto unità immobiliari.

La detrazione spetta anche per gli interventi di automazione degli impianti degli edifici e delle singole unità immobiliari funzionali ad abbattere le barriere architettoniche nonché, in caso di sostituzione dell'impianto, per le spese relative allo smaltimento e alla bonifica dei materiali e dell'impianto sostituito.
La norma in esame, lettera a), proroga al 31 dicembre 2025 l'agevolazione sopra descritta. La lettera b) introduce un nuovo comma 5 nell'articolo 119-ter che stabilisce che per le deliberazioni in sede di assemblea condominiale relative ai lavori di rimozione di barriere architettoniche, è necessaria la maggioranza dei partecipanti all'assemblea che rappresenti un terzo del valore millesimale dell'edificio. (fonte: dossier parlamentare del 24 dicembre 2022)

La manovra 2023 è legge

Alcuni spunti di maggior interesse per le imprese

La manovra di bilancio è legge. È stata approvata nei termini previsti, a fine 2022.
Sul 2023 prevede interventi per 39,2 miliardi di euro. È finanziata con 18,1 miliardi di risorse e genera un maggiore deficit per 21,1 miliardi di euro.
Le misure in materia di energia a favore di imprese e famiglie valgono 20,5 miliardi di euro mentre sui restanti interventi (18,7 miliardi), sono 8,4 miliardi i punti di interesse per imprese e lavoratori.
Nel 2023, la manovra è espansiva per 1,1 punti di PIL di maggiore deficit e determina un impulso sul PIL di 0,3 punti di maggiore crescita.
La crisi energetica, amplificata dopo l'invasione dell'Ucraina, ha richiesto complessivamente, tra il 2021 e il 2023 misure contro il caro energia per imprese e famiglie per 89,0 miliardi di euro, pari al 4,6% del PIL.
Nel 2022 il caro bollette per le micro e piccole imprese vale 23,9 miliardi di euro, un incremento che pesa per il 6,1% del valore aggiunto creato dalle imprese fino a 49 addetti.

MODIFICHE AL REGIME FORFETARIO
Viene innalzato il limite di ricavi da 65.000 euro a 85.000 euro che permette l'accesso al regime forfetario.

TASSA PIATTA SUGLI INCREMENTI DI REDDITO
Alle attività economiche, in via sperimentale per il solo 2023, viene data la possibilità di tassazione proporzionale al 15% del maggior reddito conseguito nel 2023 rispetto a quello di importo più elevato dichiarato negli anni dal 2020 al 2022.

PACE FISCALE
Introdotte una serie di misure finalizzate a prevenire o ridurre i contenziosi (riduzioni di sanzioni in materia di avvisi bonari, ravvedimento speciale delle violazioni tributarie, definizione degli avvisi di accertamento, definizione delle controversie pendenti, conciliazione agevolata delle controversie tributarie) come pure la definizione dei carichi affidati all'agente della riscossione.

ASSEGNAZIONE AGEVOLATA DEI BENI AI SOCI
Agevolata l'assegnazione o la cessione ai soci di beni immobili o di beni mobili iscritti in pubblici registri, diversi da quelli strumentali. Le cessioni o le assegnazioni devono avvenire entro il 30 settembre 2023.

ESTROMISSIONE DEGLI IMMOBILI DALLE IMPRESE INDIVIDUALI
Possibilità di escludere dal patrimonio dell'impresa individuale gli immobili strumentali posseduti al 31 ottobre 2022 assegnandoli all'imprenditore entro il 31 maggio 2023.

RIDETERMINAZIONE DEI VALORI DI ACQUISTO DI TERRENI E PARTECIPAZIONI
Possibile rideterminare il valore di acquisto dei terreni e partecipazioni (negoziate e non nei mercati regolamentati) posseduti al 1° gennaio 2023, sostituendolo con il valore normale degli stessi.

CONTROLLI SULL'OPERATIVITÀ DELLE PARTITE IVA
Viene introdotta una serie di controlli al fine di rafforzare l'attività di presidio preventivo connesso all'attribuzione e all'operatività delle partite IVA, riconoscendo all'Agenzia delle entrate la possibilità di effettuare specifiche analisi del rischio anche attraverso l'esibizione di documentazione tramite cui sia verificabile l'effettivo esercizio dell'attività.

INNALZAMENTO DEI LIMITI PER LA TENUTA DELLA CONTABILITÀ SEMPLIFICATA
Le soglie di ricavi che permettono di usufruire della contabilità semplificata sono elevate da 400.000 a 500.000 euro per le attività che esercitano la prestazione di servizi, e da 700.000 a 800.000 euro per le altre imprese.

PROROGA DEL CREDITO D'IMPOSTA INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO E ZES
Proroga dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023 del credito di imposta per investimenti (acquisto di beni strumentali nuovi, quali macchinari, impianti e attrezzature varie) destinati a strutture produttive localizzate nelle regioni del Mezzogiorno, del credito d'imposta ricerca e sviluppo Sud e del credito di imposta per investimenti nelle ZES (Zone economiche speciali).

RIVERSAMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA R&S
Proroga al 30 novembre 2023 del termine per il riversamento spontaneo del credito d'imposta ricerca e sviluppo per i soggetti che hanno utilizzato tale credito indebitamente in compensazione. Viene modificata anche la disciplina delle certificazioni che le imprese possono richiedere per attestare la qualificazione dei propri investimenti nell'ambito di attività ammesse al credito, disponendo che tali certificazioni (anche per il credito d'imposta R&S vigente prima del 2019) possono essere richieste a condizione che le violazioni relative all'utilizzo dei crediti d'imposta non siano state contestate in un processo verbale di constatazione.

MODIFICHE AL SUPERBONUS
• Modificate le condizioni per mantenere la superdetrazione al 110% per le spese sostenute nel 2023 dai condomini, consentendo la presentazione della CILA fino al 31 dicembre 2022 se la delibera è stata adottata fino al 18 novembre 2022.
Rimane la presentazione della CILA alla data del 25 novembre 2022 sia per i condomini che hanno deliberato tra il 19 novembre 2022 ed il 24 novembre 2022, sia per gli altri soggetti.
• Obbligo per gli amministratori di condominio di autocertificare la data dell'assemblea.
Inoltre, prorogata al 31 dicembre 2025 la detrazione 75% per l'eliminazione di barriere architettoniche, in scadenza a fine anno.

PROROGA DEL TERMINE DI CONSEGNA DEI BENI TRANSIZIONE 4.0
Il credito d'imposta Transizione 4.0 è riconosciuto anche per gli investimenti in beni strumentali effettuati entro il 30 settembre 2023, a condizione che entro il 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato e sia avvenuto il pagamento di almeno il 20%.

ESONERI CONTRIBUTIVI
Vengono estesi al 2023 gli esoneri contributivi del 100% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, nel limite massimo di 8.000 euro, per le assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato di:
- Giovani Under 36
- Donne svantaggiate/disoccupate.

Introdotto per il 2023 un esonero contributivo totale, entro il limite annuo di 8.000 euro, per le assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato dei percettori di reddito di cittadinanza (durata per un periodo massimo di 12 mesi).
Autorizzato dalla Commissione Europea anche per il 2023 l'esonero del 30% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro con riferimento ai rapporti di lavoro dipendente.

APE SOCIALE
Il termine per l'applicazione della disciplina in materia di Ape sociale viene prorogato dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023.

OPZIONE DONNA
Viene estesa al 2023 anche Opzione donna con una soglia anagrafica unica per dipendenti e autonome di accesso a 60 anni e un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni. La soglia anagrafica può essere ridotta di un anno per ogni figlio e nel limite massimo di 2 anni. L'accesso alla misura è tuttavia riservato alle donne che si trovino in una delle seguenti condizioni: cargiver, invalide almeno al 74%, licenziate o dipendenti da imprese in crisi.

RIDUZIONE CUNEO FISCALE
Esonero parziale contributi - Per il 2023 viene confermato l'esonero parziale del 2% sulla quota dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori con redditi fino a 35.000 euro annui. L'esonero viene incrementato al 3% per i lavoratori con reddito annuo fino a 25.000 euro.
Premi produttività - Per il 2023 viene ridotta dal 10% al 5% l'aliquota dell'imposta sostitutiva sulle somme erogate ai lavoratori sotto forma di premi di risultato o di partecipazione agli utili di impresa.

REDDITO DI CITTADINANZA
In attesa di una riforma complessiva a partire dal 2024, viene modificata la disciplina del reddito di cittadinanza introducendo una disciplina più stringente nei confronti dei beneficiari in età lavorativa (durata massima 7 mesi; 6 mesi di formazione obbligatoria; decadenza al rifiuto della prima offerta di lavoro) al fine di evitare che la misura abbia un effetto disincentivante al lavoro.

CONTENIMENTO COSTI ENERGIA
Proroga dei crediti d'imposta energia elettrica e gas per il 1° trimestre 2023 con incremento percentuale di tutti i crediti dal 40 al 45% ad eccezione del credito imposta energia elettrica per contatori di potenza uguale o superiore a 4,5 kW che passa dal
30 al 35%.
Conferma dell'azzeramento degli oneri generali di sistema gas e energia elettrica per il 1° trimestre 2023, ma soltanto per utenze domestiche e non domestiche connesse in Bassa
Tensione e con potenza impegnata fino a 16,5 kW.
Confermata aliquota IVA 5% sul gas.

CONTRASTO AUMENTO COSTO MATERIALI OPERE PUBBLICHE E DISPOSIZIONI REVISIONE PREZZI
Caro materiali - Incrementato il fondo per le opere finanziate in tutto o in parte dal PNRR e dal PNC per far fronte al 'caro materiali': 500 milioni di euro per il 2023, 1 miliardo per il 2024, 2 miliardi per il 2025, 3 miliardi per il 2026 e 3,5 miliardi di euro per il 2027.
Aggiornamento prezziari - Assegnato alle Regioni il termine del 31 marzo 2023 per procedere all'aggiornamento dei prezziari. In caso di inadempienza delle Regioni, i prezziari vengono aggiornati, entro i successivi 15 giorni, dalle competenti articolazioni ministeriali.
Revisione prezzi - Modificate le procedure di pagamento dei crediti maturati in seguito all'aumento dei prezzi dei materiali e introdotto un nuovo meccanismo di compensazione a favore delle stazioni appaltanti, che, a causa dell'obbligo di inserimento nei bandi delle clausole di revisione dei prezzi, devono pagare somme maggiorate, di importo superiore al 10% del valore contrattuale.

ACCESSO AL CREDITO
Prorogato al 31 dicembre 2023 il regime derogatorio straordinario del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese che possono richiedere fino a 5 milioni di euro in prestito, da destinare agli investimenti e a supporto della liquidità.

RIFINANZIAMENTO CONTRATTI DI SVILUPPO
Industria - Rifinanziato con 450 milioni di euro lo strumento di politica industriale dei Contratti di sviluppo per agevolare i progetti di investimento a sostegno della competitività.
Turismo - Programmi di sviluppo di attività turistiche che possono comprendere programmi destinati allo sviluppo delle attività commerciali (40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027 e 60 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2028 al 2037).

FONDI COMPETITIVITÀ
Made in Italy - Istituito un Fondo per il potenziamento, lo sviluppo e la modernizzazione dei processi produttivi delle imprese italiane. Lo scopo è premiare e rendere competitiva l'eccellenza qualitativa del Made in Italy.
Sovranità alimentare - La nuova misura viene prevista al fine di rafforzare il sistema agricolo e agroalimentare nazionale, anche attraverso interventi finalizzati alla tutela e alla valorizzazione del cibo italiano di qualità (25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025 e 2026).

AUTOTRASPORTO
Mitigazione aumento costo carburante - Autorizzata la spesa di 200 milioni di euro per l'anno 2023 finalizzata al riconoscimento di un contributo alle imprese aventi sede legale o stabile organizzazione in Italia esercenti le attività di trasporto, volto a mitigare gli effetti degli incrementi di costo per l'acquisto del gasolio impiegato in veicoli di categoria euro 5 o superiore.

TURISMO E CULTURA
Fondo per accrescere il livello professionale nel turismo - 5 milioni di euro per l'anno 2023 e 8 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.
Fondo piccoli Comuni a vocazione turistica - 10 milioni di euro per l'anno 2023 e 12 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.
Fondo per il turismo sostenibile - 5 milioni di euro per l'anno 2023 e 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

MISURE IN MATERIA AMBIENTALE
Credito d'imposta per materiali riciclati - Rifinanziato il credito d'imposta per l'acquisto di prodotti realizzati con materiali provenienti dal riciclo delle raccolte differenziate della plastica, carta, alluminio e vetro o di imballaggi biodegradabili e compostabili.
Contrasto al consumo di suolo - Nasce il «Fondo per il contrasto al consumo di suolo», finanziato con 10 milioni di euro nel 2023, 20 milioni nel 2024, 30 milioni di euro nel 2025 e 50 milioni di euro all'anno nel biennio 2026-2027.

Per approfondire i contenuti della legge di bilancio, saranno creati focus settimanali su "Filo diretto" del portale di Confartigianato Belluno (www.confartigianatobelluno.eu/filo-diretto/).

SERMA
CARPENTERIA METALLICA
SERMA SRL
Via Cavalieri di Vittorio V.to 17/G
32026 Sedico (BL) - Tel. 329 2338623

RENAULT AUSTRAL
E-TECH FULL HYBRID

DAL PONT LUCIANO SRL
Servizio Officina · Carrozzeria · Centro Revisioni MCTC n. 42
Via del Boscon, 73 - Belluno - 0437 915050
www.dalpont.com
DACIA